

SEMINARIO DI TESTI DI AUTORI CISTERCENSI MEDIEVALI

P. Alfredo Simón, osb

Obiettivi

- Conoscere direttamente gli autori cistercensi medievali attraverso i loro testi
- Approfondire la teologia e la spiritualità cistercense attraverso i testi
- Imparare a leggere e capire il modo di scrivere e di pensare il mistero di Dio degli autori cistercensi
- Avviarsi al lavoro pratico di una metodologia di ricerca bibliografica
- Collaborare con il sito dell'ordine web www.ocist.org

Metodo

- Ognuno cerca e sceglie un autore e un'opera cistercense medievale in qualsiasi lingua (Cf. Biblioteca, internet, bibliografia del seminario) e informa il docente.
- Si leggono alcuni capitoli e si sceglie liberamente un brano o breve testo che appare più significativo su un argomento. Si copia il brano.
- Si fa un'elaborato scritto e si presenta al docente, ed eventualmente (non è obbligatorio) in aula. L'elaborato include
 - A. Dati biografici dell'autore (4-5 righe), con riferimento bibliografico
 - B. Autore (in maiuscoletto) e titolo dell'opera (in corsivo)
 - C. Il brano, tra virgolette, preceduto da un titolo libero messo da ognuno, e alla fine il riferimento bibliografico con indicazione di pagina
 - D. (non obbligatorio) Lo stesso brano in latino, con riferimento bibliografico. Lo stesso brano tradotto in un'altra lingua, ad esempio ungherese - francese, portoghese - italiano, inglese - polacco
 - E. Commento personale al testo

Commento al testo (punto E)

Il commento personale al testo si fa in una pagina o due. Un suggerimento è fare prima un'analisi del brano scelto e dopo un commento o riflessione personale.

Nell'analisi parla il testo. Ad esempio, potrebbe essere così:

1. Sintesi del tema
2. Analisi linguistica: Individuare i vocaboli principali (più ricorrenti o più rilevanti) e il loro campo semantico
3. Analisi delle fonti, se ci sono citazioni della Scrittura o altro
4. Analisi del contenuto: Idee principali

Nel commento parlo io sul testo. Interpreto. Potrebbe contenere liberamente ad esempio:

1. Il significato spirituale o teologico che io vedo nel testo (cosa dice su Dio, sull'uomo, sulla esperienza spirituale...).

2. Una riflessione sul tema del testo mettendolo in rapporto con altri temi o con la mia esperienza (cosa dice me, o su di me...)
3. L'attualità dell'argomento trattato per me, per la comunità, per la Chiesa

Esempio

A.

Guglielmo di Saint-Thierry è nato a.....
.....
.....

(MOREMBERT, H. T., «Guglielmo di Saint-Thierry», in DIP 4, 1482-1484).

B.

GUGLIELMO DI SAINT-THIERRY, *Commento al Cantico dei Cantici*

C.

Il desiderio di Dio

«Signore, Signore nostro, è chiaro che se ci hai creati a tua immagine e somiglianza lo hai fatto per permetterci di contemplarti e godere di te, perché contemplarti fino a godere di te è possibile solo nella misura in cui si diventa simili a te. Splendore del sommo bene che attrai ogni anima razionale suscitando in lei il desiderio di te, tanto più ardente verso di te quanto più è puro in sé e tanto più puro quanto più è libero dalle cose materiali e orientato verso quelle spirituali, libera dalla schiavitù della corruzione quello che in noi deve servire te solo, cioè il nostro amore».

(GUGLIELMO DI SAINT-THIERRY, *Commento al Cantico dei Cantici*, 1, a cura di M. Spinelli, Fonti Medievali 24, Roma 2002, p. 43).

D.

Originale latino
oppure, traduzione in un'altra lingua

E.

Commento (una pagina)